

Castelli - Museo, ma anche numerose dimore private MILLE ESPERIENZE TRA LE PIEGHE DELLA STORIA

Manieri, rocche, sedi fortificate, cinte murarie e ruderi, restaurati e aperti al pubblico, raccontano ai viaggiatori le vicende del passato di questa terra. Oltre i ponti levatoi la scoperta di sorprendenti, piccoli e grandi tesori, un importante patrimonio artistico e di memoria del Trentino

Entrare nei saloni arredati da mobili antichi e pregiate stufe di maiolica, un tempo dimora dei potenti Principi Vescovi trentini; passeggiare nelle logge e nei cortili dove venivano accolti i delegati del Sacro Romano Impero e del papato; sedersi sul prato della lizza, teatro di tornei e di sfide fra cavalieri. Oltre la soglia di un castello, in Trentino, ci attendono mille avventure tra storia e leggenda.

Sono **155 i castelli** del Trentino. Alcuni sono semplici **ruderi** che sfidano le stagioni, altri sono **dimore private**, alcuni sono stati riconvertiti in **ristoranti e alberghi**, mentre i **castelli più monumentali**, impreziositi da collezioni e opere d'arte per lo più acquisiti dalla Provincia autonoma di Trento, sono stati resi **accessibili al pubblico**. Grazie anche ai numerosi interventi di **recupero architettonico e conservativo** delle strutture, anno dopo anno il Trentino ha creato una vera e propria **rete dei castelli** oggi visitabili: un circuito che continua ad ampliarsi.

Nella storia e nel paesaggio del Trentino

A **Trento** l'attenzione si concentra sul **Castello del Buonconsiglio**, monumento storico-artistico di straordinario valore, residenza dei Principi Vescovi di Trento fino al 1803. Famoso per la presenza del "Ciclo dei Mesi" a Torre Aquila, capolavoro del gotico internazionale, per gli affreschi di Dosso Dossi, Romanino e Fogolino e per le ricche collezioni di archeologia, scultura lignea, lapidea, la sezione egizia, la sezione di bronzetti rinascimentali oltre alla ricca pinacoteca.

Castel Beseno, nel cuore della Vallagarina, è il più vasto complesso fortificato del territorio, una possente fortezza di origini medievali. Aperto al pubblico dal martedì alla domenica, tutti i giorni (escluso lunedì) da aprile a novembre, in altri periodi nei weekend. Seguendo il fiume Adige si raggiunge Rovereto, dominata a est dal **Castello** veneziano, uno dei migliori esempi di fortificazione tardo-medioevale e sede del prestigioso Museo Storico Italiano della Guerra. Proseguendo verso sud si incontra il castello di **Avio**, di proprietà del Fai. Mura e torri di guardia perfettamente conservate e all'interno un prezioso ciclo di affreschi sulla vita cavalleresca e l'amor cortese. Aperto da fine febbraio a novembre dal mercoledì alla domenica.

Il **Castello di Stenico** nelle Giudicarie è una fortezza medievale severa e imponente, che sorprendentemente all'interno nasconde decorazioni scultoree e pregevoli affreschi degni di un'elegante residenza. Aperto al pubblico dal martedì alla domenica da aprile a novembre, in altri periodi dell'anno solo sabato e domenica.

Vicino al lago d'Idro, strategicamente arroccato su di uno sperone roccioso a dominio dello specchio d'acqua, **Castel San Giovanni** di Bondone è il simbolo del prestigio dei Lodrón, proprietari dal XIII al XX secolo.

Nella zona del **Garda trentino** è possibile visitare **Castel Drena**, che si innalza sopra l'area delle Marocche di Dro, un'antica frana postglaciale. Dal mastio alto 27 metri si scorge verso sud il **Castello di Arco**, che si raggiunge percorrendo una delle tre vie che dal centro dell'abitato attraversano gli uliveti fino al Prato della Lizza.

Ancora verso sud si raggiunge Riva del Garda con l'antica **Rocca**, fortezza sul lago costruita a partire dal 1124, che ospita il MAG, Museo Alto Garda, con le sue tre sezioni, pinacoteca, archeologia e storia.

In **Val di Non** il punto di riferimento è **Castel Thun**, monumentale residenza di quella che forse è la più antica famiglia nobile del Trentino, già documentata nel 1050, che ha avuto ben quattro principi vescovi tra Seicento e Settecento. Aperto al pubblico dal martedì alla domenica da marzo a novembre, in altri periodi dell'anno solo sabato e domenica.

Castel Valer nelle vicinanze di Tassullo, è riconoscibile dalla caratteristica torre ottagonale, la più alta del Trentino. Questo maniero con ben nove secoli di vita, abitato ininterrottamente dal 1368 da un'unica famiglia, quella dei Conti Spaur è oggi visitabile su prenotazione nelle giornate di venerdì, sabato, domenica e giorni festivi. Questa proposta si è ulteriormente ampliata con l'apertura al pubblico di **Castel Nanno**: il maniero innalzato dai Signori d'Enno è uno scrigno di storie e leggende affascinanti che raccontano le vicissitudini storiche del territorio e delle famiglie che lo hanno posseduto fino al 2022 quando è stato acquistato definitivamente dalla Provincia autonoma di Trento.

Dall'estate 2019 è stato riaperto al pubblico anche **Castel Belasi**. Posto tra i meleti del Comune di Campodenno, affonda le sue radici nel lontano XIII secolo. Le imponenti forme odierne del castello dove spicca il caratteristico mastio pentagonale sono dovute a Pancrazio Khuen Belasi, signore del castello fra gli anni Sessanta del Quattrocento e il 1523. **Castel Coredò** è un altro edificio storico di grandissimo valore: non ha il profilo classicamente associabile a un maniero, ma la cinta muraria che lo circonda, gli scuri bianchi e rossi e la posizione elevata ne rivelano al primo sguardo le nobili origini.

Nella vicina **Val di Sole** sono visitabili **Castel Caldes**, eretto a guardia dei confini occidentali del Principato vescovile di Trento e sintesi di differenti stili architettonici, e **Castel San Michele** a Ossana, roccaforte di probabile origine longobarda con il possente mastio di 25 metri.

Sono numerosi anche i castelli di proprietà di privati, strutture che non di rado rivivono con una nuova funzione, come ristoranti (**Castel Toblino** in Valle dei Laghi), alberghi o sedi congressuali (**Castello di Pergine** con la locanda **Ca'stalla** e **Castel Ivano**, entrambi in Valsugana).

Ulteriori informazioni disponibili [qui](#) e a questo [link](#)

(m.b.)